



COMUNE DI MONTELEONE ROCCA DORIA
Città Metropolitana di Sassari

D.U.P.

Documento Unico di Programmazione semplificato

2026/2028

SOMMARIO

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2021/2026

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

2. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione
Aspetti statistici
Risultanze del territorio
Pianificazione territoriale
Risultanze della situazione socio-economica dell'Ente

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi anni 2026/2028
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

CONSIDERAZIONI FINALI

Premessa

Nell'ambito delle "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi" introdotte dal D.Lgs. 23-06-2011 n 118 s.m.i., il processo, gli strumenti ed i contenuti della programmazione sono illustrati nell'allegato 4/1 "Principio applicato della programmazione".

Fra gli strumenti in esso indicati, particolare rilievo lo assume il Documento unico di programmazione (DUP), "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Esso si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione".

Il principio contabile della programmazione precisa: "Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi (&)". Quanto alla parte programmatica, il DUP 2026/2027/2028 anticipa la definizione del quadro complessivo delle risorse che si stimano disponibili per il triennio, in funzione delle scelte prevedibilmente operate a livello nazionale, regionale e, in sede di formazione dello schema di bilancio di previsione, a livello locale.

Il presente documento di programmazione, potrà essere integrato, con la <nota di aggiornamento= finalizzata ad adeguare le previsioni in funzione delle risorse disponibili, delle opportunità e dei vincoli presenti alla data di formazione dello schema del bilancio di previsione 2026/2027/2028. Il contesto generale nel quale si colloca l'attuale fase di programmazione di bilancio continua ad essere condizionato dal conflitto Russia/Ucraina, parzialmente dalla crisi delle materie prime in generale, e dalle tensioni inflazionistiche a livello globale che incidono inevitabilmente sulla spesa corrente degli enti locali a livello di acquisto beni, servizi e lavori ma anche in termini di spesa di personale.

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 18.05.2018, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha modificato i punti 8.4 e 8.4.1. del principio contabile applicato concernente la programmazione, approvando un modello di D.U.P. semplificato. Il punto 8.4.1 dell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011 dispone che ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti. Il DUP dovr in ogni caso illustrare:

- a. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b. la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c. la politica tributaria e tariffaria;
- d. l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- e. il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f. programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente.

Dato che la popolazione di questo ente risulta inferiore a 2000 abitanti, il presente Documento Unico di Programmazione è stato redatto in forma semplificata, in conformità al suddetto principio contabile applicato allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

AMMINISTRAZIONE

SINDACO: *Fresi Giovannina*

GIUNTA COMUNALE:

FRESI GIOVANNINA (Sindaco)
SHAHINI FLAVIA (Vice Sindaco)
FRESI MONICA (Assessore)
VERDI RITA (Assessore)

CONSIGLIO COMUNALE:

<i>Fresi</i>	<i>Giovannina</i>	Sindaco
<i>Shahini</i>	<i>Flavia</i>	Vice Sindaco
<i>Fresi</i>	<i>Monica</i>	Consigliere
<i>Verdi</i>	<i>Rita</i>	Consigliere
<i>Porqueddu</i>	<i>Emanuela</i>	Consigliere
<i>Fresi</i>	<i>Angela</i>	Consigliere
<i>Arpe</i>	<i>Miriam</i>	Consigliere
<i>Caria</i>	<i>Leonardo</i>	Consigliere
<i>Murru</i>	<i>Stefano</i>	Consigliere
<i>Pedrini</i>	<i>Francesco Gaetano</i>	Consigliere
<i>Fresi</i>	<i>Giovanni Stefano</i>	Consigliere

- **MODERNIZZAZIONE DELLA P.A. COMUNALE**
 - Miglioramento continuo delle prestazioni pubbliche
 - Miglioramento della trasparenza e dell'efficienza della spesa pubblica
 - Potenziamento dell'Ufficio Tecnico
 - Sviluppo dei servizi on line (E-Government)
 - Misurazione della qualità dei servizi offerti

- **RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE PUBBLICHE**
 - Centro Storico e Centro Matrice
 - Qualificazione e Arredo Urbano
 - Qualificazione Zona Lago Temo

- **TUTELA DELL'AMBIENTE E RISPETTO DEL CITTADINO**
 - Risparmio Energetico e fonti rinnovabili
 - Educazione ambientale
 - Promozione conoscenza del territorio
 - Gestione dei rifiuti solidi urbani
 - Riqualificazione e tutela del verde pubblico
 - Efficienza consumo risorse idriche del territorio
 - Traffico e mobilità

- **POLITICHE SOCIALI, ASSOCIAZIONISMO, SCUOLA, CULTURA, SPORT, POLITICHE SOCIALI**
 - Area minori
 - Area diversamente abili
 - Area Anziani
 - Area famiglia e associazionismo
 - Scuola e Cultura
 - Politiche per lo sport – Area giovani

- **SVILUPPO ECONOMICO ED OCCUPAZIONE**
 - Istituzione di un comitato di Studio permanente
 - Ampliamento e potenziamento dello Sportello Unico per le Attività Produttive
 - Creazione di un'Agenda locale di sviluppo per l'imprenditoria giovanile
 - Istituzione dello Sportello Europa
 - Promozione di interventi ed azioni mirate di marketing territoriale
 - Creazione di interrelazioni tra Cultura – Turismo – Commercio
 - <Progetto UNESCO= – candidatura del Comune
 - Interventi in favore dell'Agricoltura
 - Per la nascita di una zona servizi artigianale



COMUNE DI MONTELEONE ROCCA DORIA
Città Metropolitana di Sassari

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED
ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

SERVIZI GESTITI IN FORMA DIRETTA

SERVIZIO
Gestione delle risorse umane
Gestione economica, finanziaria e di programmazione
Servizi di protocollazione e pubblicazione atti
Urbanistica e programmazione del territorio
Manutenzione viabilità , circolazione stradale e illuminazione pubblica
Anagrafe, Stato Civile, Servizio Elettorale, Leva e Servizio Statistico
Programmazione interventi fasce deboli della popolazione (minori, anziani e famiglie)
Servizio cimiteriale

SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA

SERVIZIO
Servizi relativi alla Pubblica Istruzione (Mensa scolastica, borse di studio, ecc)
Servizi turistici
Servizio raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani
Servizi in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro
Servizi di formazione del personale
Nucleo di valutazione
Gestione fondi REIS
Servizio di Responsabile di protezione dati
Servizio prelievi ematici a domicilio per anziani
Servizio scuolabus

SERVIZI AFFIDATI A ORGANISMI PARTECIPATI

DENOMINAZIONE SOGGETTO	TIPO	QUOTA PARTECIPAZIONE	ATTIVITA' SVOLTA
ABBANO S.p.A	Società per Azioni	0,0010111%	Gestione Servizio Idrico
EGAS, Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna	Ente con personalità giuridica di diritto pubblico	0,02136%	Gestione servizio Idrico Integrato
GAL Logudoro Goceano S.C. a r.l.	Società Consortile a r.l.		Promozione sviluppo locale

SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI SOGGETTI

SERVIZIO
Gestione pulizie municipio e stabili comunali
Gestione piscina comunale
Servizio manutenzione del verde
Servizi di manutenzione vari
Servizio di supporto all'Ufficio Tributi
Servizi culturali

ALTRE MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI

Il servizio di assistenza domiciliare e il servizio di assistenza educativa vengono gestiti dal PLUS di Alghero, nato in applicazione della Legge Regionale 23/2005, che attribuisce al Piano Locale unitario dei servizi (PLUS) compiti e funzioni centrali nel sistema integrato dei servizi alla persona.

La Legge regionale prevede che i Comuni e l'ATS provvedano, attraverso il PLUS, alla programmazione e alla realizzazione del Sistema Integrato dei servizi e all'attuazione locale dei livelli essenziali sociali e socio-sanitari.

2 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

RISULTANZE DELLA POPOLAZIONE

Il Comune è l'Ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto sono gli elementi essenziali che caratterizzano il Comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni dell'Amministrazione. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

ASPETTI STATISTICI

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando. Come nel resto del Paese, si rileva un significativo invecchiamento della popolazione, evidenziato anche dai principali indicatori demografici. La presenza di una fascia di popolazione anziana in crescita ha richiesto una revisione dei servizi sociali offerti dall'Amministrazione, per tener conto delle nuove esigenze.

Popolazione legale al censimento del 31/12/2022 n. 109

Popolazione residente alla fine del 2023 (penultimo anno precedente) n. 106 di cui:

maschi n.49

femmine n.57

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n.3

in età scuola obbligo (7/16 anni) n.8

in forza lavoro 1 occupazione (17/29 anni) n. 15 in et

adulta (30/65 anni) n. 54

oltre 65 anni n. 26

Nati nell'anno n. 0

Deceduti nell'anno n. 2

Saldo naturale: +/- -2

Immigrati nell'anno n. 1 Emigrati

nell'anno n. 0

Saldo migratorio: +/- +1

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- -1

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. 320 abitanti

RISULTANZE DEL TERRITORIO

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al Comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolar modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto e uso del territorio e lo sviluppo economico. Il Comune, per esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientra tra le funzioni fondamentali attribuite al Comune.

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce a ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Superficie Km² 13 Risorse idriche:

laghi n. 01 fiumi n. 1 Strade:

autostrade Km 0,00

strade extraurbane Km

strade urbane Km 8

strade locali Km 16

itinerari ciclopedonali Km 0,00

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato

Piano regolatore – PRGC – approvato

Altri strumenti urbanistici: PUC – PIANO URB. COMUNALE / PIANO PARTICOLAR.

RISULTANZE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale.

Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali.

Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- i servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- i servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività, e in parte coperti dalla comunità secondo un concetto di partecipazione sociale;
- i servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica e rappresentano in linea di massima l'insieme dei servizi indivisibili.

Queste attività possiedono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

L'offerta dei servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri di contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Asili nido con posti n. 0
Scuole dell'infanzia con posti n. 0
Scuole primarie con posti n. 0
Scuole secondarie con posti n. 0
Strutture residenziali per anziani n. 0

Farmacie Comunali n. 0
Depuratori acque reflue n. 2
Rete acquedotto Km
Aree verdi, parchi e giardini mq 1.300
Punti luce Pubblica Illuminazione n. 120
Rete gas Km 0,00
Discariche rifiuti n. 0
Mezzi operativi per gestione territorio n. 4
Veicoli a disposizione n. 4
Altre strutture: ///

3 – Sostenibilità economico-finanziaria

SITUAZIONE DI CASSA DELL'ENTE

Fondo cassa al 31/12 dell'esercizio precedente	€.
	978.914,16
Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente	
Fondo cassa al 31/12 anno precedente	€ 978.914,16
Fondo cassa al 31/12 anno precedente – 1	€ 556.295,49
Fondo cassa al 31/12 anno precedente – 2	€ 791.908,22

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
anno precedente	n. 0	€. 0,00
anno precedente – 1	n. 0	€. 0,00
anno precedente – 2	n. 0	€. 0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3-(b)	Incidenza (a/b)%
anno precedente	3.618.52	1.103.736,40	0,32%
anno precedente – 1	4.534,20	1.282.665,89	0,35%
anno precedente – 2	5.640.63	1.417.806,94	0,40%

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
anno precedente	
anno precedente – 1	
anno precedente – 2	

4 – Gestione Risorse Umane

Ogni Comune fornisce alla propria comunità un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità , erogazioni di servizi.

La prestazione di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere di personale sui costi d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento.

Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano atti di gestione.

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D. Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipende più dai posti vacanti in pianta organica, ma varia in base ai fabbisogni rilevati da ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale.

Per quanto riguarda i dipendenti dell'Ente a tempo indeterminato, la situazione alla data dell'ultimo rendiconto approvato, e quindi, al 31/12/2024 è la seguente:

Personale in servizio al 31/12/2024 (anno precedente l'esercizio in corso)

CATEGORIA	N.	TEMPO INDETERMINATO	ALTRE TIPOLOGIE
FUNZIONARIO AD QUALIFICAZIONE ELEVATA	2	2	0
ISTRUTTORE	2	1	1
OPERATORE ESPERTO	2	2	0
OPERATORE	0	0	0
TOTALE	6	5	1

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2024: 5 +1

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

ANNO DI RIFERIMENTO	DIPENDENTI	SPESA DI PERSONALE	INCIDENZA % PERSONALE/SPESA CORRENTE
anno precedente	5	247.003,46	19,96%
2023	5	216.323,34	23,11%
2022	7	149.665,68	27,46%
2021	7	189.369,30	36,66%
2020	7	187.449,69	46,60%

La dotazione organica dell'Ente alla data di redazione del DUPS è così configurata:

POSIZIONE/QUALIFICA	*CAT. GIUR.	Posti Previsiti	Posti coperti	Posti Vacanti	P.T./F.T.
Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	1	1 (dal 16.06.2025)	0	F.T.
Istruttore Direttivo Amministrativo Sociale	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA	1	1 (fino al 15.09.2025)	1 (vacante dal	F.T.

	QUALIFICAZIONE			16.09.2025) Assunzione con art.110 c.1 dal 01.11.2025 per la durata di 4 mesi	
Istruttore Amministrativo Contabile	AREA DEGLI ISTRUTTORI	1	1	0	F.T.
Istruttore Direttivo Amministrativo Tecnico	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	1	1	0	F.T.
Esecutore Tecnico manutentore	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	1	0	1 (vacante a far data dal 03/02/2025)	F.T.
Esecutore Tecnico manutentore	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	1	0	1 vacante a far data dal 15/04/2025)	F.T.
	TOTALI	6	4	2	

5 – Vincoli di finanza pubblica

RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Il Comune di Monteleone Rocca Doria, nel quinquennio precedente, *ha* sempre certificato entro i termini di legge il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge 243/2012.



COMUNE DI MONTELEONE ROCCA DORIA
Città Metropolitana di Sassari

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base degli indirizzi generali:

- cogliere le opportunità offerte dai fondi PNRR - investire nello sviluppo e promozione del turismo
- rafforzare la rete di protezione sociale per i cittadini in situazioni di difficoltà
- proseguire nell'azione di valorizzazione del patrimonio comunale
- rafforzare la collaborazione con i comuni limitrofi, al fine di ottimizzare le risorse e fornire migliori servizi ai cittadini.

A) ENTRATE

TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio.

Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali e, teoricamente, accentua la presenza di una politica tributaria decentrata.

Le manovre finanziarie che si sono succedute in questi anni hanno portato ad una significativa riduzione delle risorse disponibili in capo ai Comuni a causa della progressiva riduzione dei trasferimenti da parte dello stato e dei vincoli alla spesa.

I tagli ai trasferimenti hanno messo la maggior parte dei comuni nella condizione di colmare le minori entrate non solo con tagli alla spesa ma principalmente con manovre sulle entrate proprie. Considerato che nella legge di bilancio 2020 (L. 27 dicembre 2019, n. 160) non è previsto il blocco delle aliquote e tariffe dei tributi locali.

La politica tributaria e tariffaria di questa Amministrazione è caratterizzata dal contenimento della pressione fiscale e dal mantenimento inalterato della quantità /qualità dei servizi, pertanto l'intenzione dell'Amministrazione è quella di mantenere inalterato l'attuale impianto della politica fiscale.

La politica tributaria e tariffaria di questa Amministrazione è pertanto la seguente:

1. non aumentare la pressione fiscale;
2. intensificazione del recupero evasione ed elusione fiscale, con particolare riguardo alle tariffe della TARI;
3. agevolazioni verso le fasce più deboli.

Il vero trasferimento sostanziale dello Stato è il fondo di solidarietà comunale. Tra i trasferimenti statali rimangono solo i contributi non fiscalizzati.

Prospetto aliquote IMU - Comune di MONTELEONE ROCCA DORIA

ID Prospetto 14596 riferito all'anno 2026

Ai sensi dell'art. 1, comma 764, della legge n. 160 del 2019, in caso di discordanza tra il presente prospetto e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta prevale quanto stabilito nel prospetto stesso.

Comune oggetto di fusione/incorporazione che applica aliquote differenziate nei preesistenti comuni: NO

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. del 2019	SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	1,06%
Terreni agricoli	Esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 27 dicembre 2019 n. 160
Aree fabbricabili	0,46%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	0,46%

Elenco esenzioni e/o agevolazioni indicate dal comune:

- immobili dati in comodato gratuito (art. 1, comma 777, lett. e), della legge n. 160 del 2019): al comune o ad altro ente territoriale, o ad ente non commerciale, esclusivamente per l'esercizio dei rispettivi scopi istituzionali o statutari.

Precisazioni

Devono intendersi richiamate le esenzioni, le assimilazioni all'abitazione principale, le detrazioni e le agevolazioni previste dalla legge alle condizioni nella stessa stabilite.

Per le fattispecie di cui all'art. 1, commi 747 e 760, della legge n. 160 del 2019, l'imposta è determinata applicando la riduzione di legge sull'aliquota stabilita dal comune per ciascuna fattispecie.

Sono escluse dall'applicazione dell'agevolazione di cui all'art. 1, comma 747, lett. c), della legge n. 160 del 2019, le unità immobiliari classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Le pertinenze delle abitazioni principali e degli altri immobili non sono autonomamente assoggettate a tassazione in quanto, sulla base dei criteri civilistici di cui all'art. 817 c.c. e della consolidata giurisprudenza di legittimità in materia, alle stesse si applica il medesimo regime di tassazione degli immobili di cui costituiscono pertinenze.

Le pertinenze dell'abitazione principale, in particolare, ai sensi dell'art. 1, comma 741, lett. b), della legge n. 160 del 2019, devono intendersi "esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo".

Per contratti di locazione di immobili devono intendersi esclusivamente quelli registrati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

REPERIMENTO E IMPIEGO RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Alla data odierna, per il triennio 2026/2028, si prevede di operare in base alle risorse reperibili tramite contributi statali e/o regionali da utilizzare per spese di investimento.

Le risorse proprie non permettono di eseguire interventi incisivi sulla programmazione urbanistica e territoriale dell'Ente, ma solo modesti interventi di manutenzione straordinaria.

Il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, sarà garantito in gran parte da finanziamenti regionali e statali accedendo a contributi e finanziamenti che dovessero rendersi disponibili da parte della Regione e di altri Enti Pubblici e Privati.

Per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme, anche in materia di rispetto delle regole di finanza pubblica.

Alla data attuale, le risorse straordinarie in conto capitale previste per il triennio 2026/2028 sono le seguenti:

2026

- Programma regionale Sardegna FESR 2021-2027. Priorità 3: transizione verde. Avvio attuazione azione 3.1.2 elettrificazione dei consumi e efficientamento energetico negli edifici e impianti pubblici inclusi interventi d'illuminazione pubblica sub azione 3.1.2.a interventi per l'efficientamento energetico di edifici e impianti pubblici. Efficientamento energetico del municipio e del centro benessere e sua trasformazione in nzeb per un importo di 1.076.606,25 € a cui si aggiungono 293.393,75 € attraverso richiesta di finanziamento a valere sul Conto termico del Gse, quindi un intervento complessivo di 1.370.000,00 €
- Legge regionale 11 settembre 2025, n. 24- art. 15, comma 26, Contributi agli investimenti e trasferimenti in conto capitale a carattere regionale e territoriale, a favore di soggetti pubblici e privati, ai fini della tutela, conservazione, fruizione e valorizzazione degli istituti e dei luoghi della cultura per un importo di 122.880,00 € destinato a finanziare parzialmente le opere di manutenzione della Chiesa di Santo Stefano.

- Fondo Diocesi di Alghero Bosa di € 50.000,00 destinato a finanziare parzialmente le opere di manutenzione della Chiesa di Santo Stefano.

per quanto riguarda l'impiego delle risorse straordinarie e in conto capitale si rinvia alla sezione <Riepilogo investimenti> del presente documento.

RICORSO ALL'INDEBITAMENTO E ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITA'

Nel corso del periodo 2026/2028 l'Ente NON prevede di ricorrere ad alcun tipo di indebitamento

B) SPESE

SPESA CORRENTE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE FUNZIONI FONDAMENTALI

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il Comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi, etc.), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti.

Tale fabbisogno è definito "spesa corrente". I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in conto gestione, le entrate extra-tributarie. Tali entrate sono definite come "entrate correnti". La norma consente il ricorso a risorse di natura straordinaria, coprendo la "spesa corrente" con "entrate per investimenti". Naturalmente, per quanto possibile, tale prassi va evitata. I comuni virtuosi utilizzano, al contrario, parte delle "entrate correnti" per finanziare le "Spese per investimento". Relativamente alla gestione corrente, il Comune di Monteleone Rocca Doria dovrà definire la stessa in funzione dell'obiettivo di risparmio così come definito dal decreto sulla "spending Review" n. 66/2014 e s.m.i. e i successivi comunicati ministeriali. Pertanto la formulazione delle previsioni per ci che concerne la spesa, saranno effettuate tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni gi assunte in esercizi precedenti, rispettando tutti i principi derivanti dall'applicazione della nuova contabilità (D. Lgs. 118/2011). In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali, il Comune di Monteleone Rocca Doria dovrà continuare nell'attuale politica di convenzionamento con altri enti, che permette l'espletamento dei servizi con costi compatibili con le risorse correnti a disposizione.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Le spese di "personale" relative al triennio 2026/2028 non dovranno superare l'ammontare delle spese sostenute a tale titolo nell'esercizio 2008 ai sensi dell'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006. Non risultano

essere presenti eccedenze di personale come disposto dall'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 nel testo modificato dall'art. 16 pag. 20 di 29 della Legge 12 novembre 2011 n. 183, Legge di stabilità 2012. In merito alla programmazione triennale del fabbisogno di personale 2026/2028, la stessa dovrà essere definita secondo quanto previsto dal D.M. 17.03.2020. Qualora per esigenze straordinarie (ovvero mobilità, cessazioni, etc.) dovesse verificarsi una "vacanza di personale" si procederà alla copertura della stessa in osservanza delle vigenti disposizioni normative in materia di personale in modo tale da garantire una continuità nei servizi erogati alla cittadinanza. Alla data odierna, l'Amministrazione non ha fornito linee di indirizzo in merito. Pertanto si rimanda all'adozione di specifici atti e alla successiva approvazione di nota integrativa del presente documento di programmazione.

A completamento delle sopra riportate informazioni, si riporta di seguito il prospetto che evidenzia la sostenibilità finanziaria, in termini di spesa aggiuntiva, per il nostro Comune, alla luce delle disposizioni previste dall'art. 33 del DL 34/2019 e dal conseguente DM 17.3.2020. Si precisa che la capacità di spesa è solo teorica, poichè la concreta ed effettiva possibilità di incremento della spesa di personale va in primo luogo commisurata alle compatibilità di bilancio ed alle risorse finanziarie disponibili, soggette a variazioni nel tempo.

Calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni.

Ai sensi dell'art. 33 del DL 34/2019 e del Decreto 17 marzo 2020

Abitanti	107	Prima soglia	29,50%	Seconda soglia	33,50%	Incremento spesa - I FASCIA	
Anno Corrente	2025					%	€
Entrate correnti		FCDE	16.791,55 €		Spesa massima 2025 360.977,91 €		
Ultimo Rendiconto	1.282.665,89 €	Media - FCDE	1.223.653,93 €				
Penultimo rendiconto	1.417.806,94 €	Rapporto Spesa/Entrate					
Terzultimo rendiconto	1.020.863,60 €	18,79%					

Spesa del personale	
Redditi da lavoro dipendente	Macroaggregato 101
Spesa per il Segretario in convenzione	Eventuale spesa trasferita all'ente Capofila
	Eventuale importo ricevuto
Somministrazione	BDAP U1.03.02.12.001
Quota LSU in carico all'Ente	BDAP U1.03.02.12.002
Collaborazioni coordinate e a progetto	BDAP U1.03.02.12.003
Altre forme di lavoro flessibile	BDAP U1.03.02.12.999

Totale spesa del personale	Collocazione ente	10% della capacità (ai fini dell'applicazione dell'art.1, comma 165, della Finanziaria 2025)
Ultimo rendiconto	Prima fascia	13.108,89 €

Capacità assunzionale
131.088,86 €

Spesa del Personale

Impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

Entrate Correnti

Media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

Fasce demografiche	Prima soglia	Seconda soglia
Comuni con meno di 1.000 abitanti;	29,50%	33,50%
Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti;	28,60%	32,60%
Comuni da 2.000 a 2.999 abitanti;	27,60%	31,60%
Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti;	27,20%	31,20%
Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti;	26,90%	30,90%
Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti;	27,00%	31,00%
Comuni da 60.000 a 249.999 abitanti;	27,60%	31,60%
Comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti;	28,80%	32,80%
Comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre.	25,30%	29,30%

Comuni che si collocano nella seconda fascia

I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta compreso fra il valore della prima soglia e quello della seconda soglia, per fascia demografica, non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Comuni che si collocano nella terza fascia

A decorrere dal 2025, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore alla seconda soglia per fascia demografica applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.

Gli stanziamenti di previsione del bilancio 2026-2028 al netto delle somme escluse (esclusi dal macroaggregato 101 incentivi tecnici come da deliberazione Corte Conti Sez. Lombardia n.73/2021) ammontano ad euro:

ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
(%)19,07	(%)19,33	(%)19,07
€ 233.320,00	€ 236.487,00	€ 233.320,00

Il nuovo DPCM fa comunque salvi i limiti di spesa previsti dai commi 557-quater e 562 della legge 296/2016;

Si dà atto che nell'ente non sono presenti nel corso dell'anno 2026 dipendenti in soprannumero, non sono presenti dipendenti in eccedenza, pertanto l'ente non deve avviare nel corso dell'anno 2026 procedure per la dichiarazione di esubero dipendenti.

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ANNI 2026/2028

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, innalza l'arco della programmazione degli acquisti di beni e servizi da due a tre anni, elevando la soglia dell'importo unitario stimato degli acquisti da inserire nel piano da 40 mila a 140 mila euro. L'art. 37, commi 1 e 3, del D.Lgs. 36/2023 e l'art. 6, commi 1 e 12, dell'allegato I.5 al citato decreto, confermano gli strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delineano il contenuto del programma triennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro;
- stabiliscono l'obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione triennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n.118/2011 il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, in quanto strumento di programmazione relativo all'attività istituzionale dell'ente, costituisce parte integrante della sezione operativa del presente D.U.P. Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle tabelle di cui all'allegato, gli acquisti di beni e servizi superiori a 140.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel triennio 2024/2026. Lo stesso, redatto in conformità allo schema tipo di cui al citato allegato I.5 del d.lgs. n.36/2023, si compone delle seguenti tre schede, accluse quale allegato al presente documento per farne parte integrante e sostanziale:

- scheda G <quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma=;
- scheda H <elenco degli interventi del programma;
- scheda I <elenco degli interventi presenti nella prima annualità della precedente programmazione e non riproposti e non avviati.

(In fase di predisposizione del bilancio di previsione non si prevedono acquisti di beni e servizi per importi che richiedono la predisposizione del programma biennale degli acquisti e servizi)

PROGRAMMAZIONE INVESTIMENTI E PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

L'articolo 37 del d.lgs. n. 36/2023 dispone che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottino il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 150.000 euro.

Questo Ente ha approvato con deliberazione di Giunta l'adozione dello schema del Programma triennale dei lavori pubblici 2026-2028 e dell'elenco annuale 2026 ai sensi dell'art. 37 del D.LGS. N. 36/2023, dalla quale emerge che sono previste opere di importo superiore a € 150.000,00 per il triennio 2025/2027, come elencate nell' ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA in allegato.

PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI

In riferimento agli investimenti e ai progetti in corso di esecuzione si dichiara che non vi sono opere incomplete.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Con la Legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla Legge Costituzionale n. 1 del 2012.

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 2014 del 29.08.2016 ed entrata in vigore il 13.09.2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti Locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto. Pertanto gli enti in questione dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato dall'art. 10 della medesima legge.

Il D.M. Ministero Economia e Finanze del 1 agosto 2019 ha modificato gli schemi degli equilibri sopra descritti individuando 3 saldi diversi:

- W1 Risultato di competenza;
- W2 Equilibri di bilancio;
- W3 Equilibrio complessivo;

L'obbligo è quello di conseguire un Risultato di Competenza non negativo e l'obiettivo è quello di rispettare anche l'Equilibrio di bilancio che rappresenta, considerando anche le risorse accantonate e vincolate nel bilancio di esercizio, l'effettiva capacità dell'Ente di garantire la copertura di tutti gli "impegni" assunti. In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare gli stessi nel corso della gestione ed ottemperare agli obblighi di certificazione previsti dalla normativa. Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad un costante monitoraggio delle entrate e ad una puntuale riscossione delle stesse.

RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Essendo venuti meno, con l'entrata in vigore della legge di bilancio 2019, i precedenti adempimenti a carico degli Enti territoriali per monitorare e certificare gli andamenti di finanza pubblica, la verifica in corso d'anno si effettua ora mediante il sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), mentre il controllo successivo avviene attraverso le informazioni trasmesse alla banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP), istituita presso il MEF. Al fine di assicurare l'invio delle informazioni riferite ai bilanci di previsione ed ai rendiconti di gestione è stato previsto, inoltre, un sistema sanzionatorio (blocco assunzioni di personale e, per i soli Enti locali, blocco dei trasferimenti fino all'invio dei dati contabili). Ciò al fine di assicurare un tempestivo monitoraggio sugli andamenti di finanza pubblica.

D) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti. Si dà atto che non esistono aree di proprietà comunale da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle Leggi n. 167/1962 e n. 865/1971 e n. 457/1978. Richiamato il Decreto Legge n. 112 del 25.06.2008, convertito con la Legge n. 133 del 06.08.2008, che all'art. 58, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliari di regioni, comuni e altri enti locali", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individui, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione. Ricordato che il successivo comma 2, che prevede che "l'inserimento degli immobili nel piano" ne determini la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne disponga espressamente la destinazione urbanistica.

L'Amministrazione con atto consiliare si è avvalsa della facoltà concessa ai piccoli comuni di non redigere ed approvare il Bilancio Consolidato.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il presente documento è redatto conformemente al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. e al Decreto Ministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art. 1 comma 887 della Legge 27.12.2017, n. 205 che prevede la redazione di un D.U.P. Semplificato per i Comuni di popolazione inferiore a 5.000 abitanti, ulteriormente semplificato per i Comuni di popolazione inferiore a 2.000 abitanti, i quali possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato di cui all'appendice tecnica n. 1 del citato decreto.

Il documento, nei suoi aspetti programmatici e gestionali, è redatto conformemente agli indirizzi programmatici dell'attuale amministrazione, da considerarsi prettamente indicativi di un'attività che sarà attuata quasi completamente durante il prossimo mandato amministrativo.

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

Avv. Giovannina Fresi

Il Segretario Comunale

Dott.ssa Anna Maria Giulia Pireddu

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dott.ssa Valentina Solinas

Allegati:

Programma triennale delle Opere pubbliche:

Scheda A – Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;

Scheda B – Elenco delle opere incompiute;

Scheda C – Elenco degli immobili disponibili;

Scheda D – Elenco degli interventi del programma;

Scheda E – Interventi ricompresi nell'elenco annuale;

Scheda F – Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTELEONE ROCCA DORIA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.076.606,25	851.089,67	900.000,00	2.827.695,92
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	293.393,75	0,00	0,00	293.393,75
totale	1.370.000,00	851.089,67	900.000,00	3.121.089,67

Il referente del programma

CORONGIU ANNA

ANNA
CORONGIU
11.12.2025
16:11:51
GMT+00:00



Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTELEONE ROCCA DORIA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 131 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche; protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

Il referente del programma

CORONGIU ANNA

**ANNA
CORONGIU**
11.12.2025
16:11:51
GMT+00:00



SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTELEONE ROCCA DORIA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L002225090420260001	0022229050420260001	F24J25000450003	2026	CORONGIU ANNA	Si	No	020	090	040		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.33 - Direzionali e amministrative	PROGRAMMA REGIONALE SARDEGNA FESR 2021-2027 PRIORITY 3- TRANSIZIONE VERDE. AVVIO ATTUAZIONE AZIONE 3.1.2 ELETTRIFICAZIONE DEI CONSUMI E EFFICIENTAMENTO ENERGETICO NEGLI EDIFICI E IMPIANTI PUBBLICI INCLUSI INTERVENTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA SUB-AZIONE 3.1.2.A INTERVENTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI EDIFICI E IMPIANTI PUBBLICI. EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL MUNICIPIO E DEL CENTRO BENESESE E SUA TRASFORMAZIONE IN NZER.	2	1.370.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.370.000,00	0,00		0,00	
L002225090420260002	000225090420260002	F22F25000270006	2027	CORONGIU ANNA	Si	No	020	090	040		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI	2	0,00	207.163,78	0,00	0,00	0,00	207.163,78	0,00		0,00	
L002225090420260003	002225090420260004	F22F25000280006	2027	CORONGIU ANNA	Si	No	020	090	040		07 - Manutenzione straordinaria	10.99 - Altri servizi per la collettività	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - PROGRAMMA REGIONALE SARDEGNA FESR 2021/2027 - PRIORITY 3 "TRANSIZIONE VERDE" EFFICIENTAMENTO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI MONTELEONE ROCCA DORIA.	2	0,00	186.433,85	0,00	0,00	0,00	186.433,85	0,00		0,00	
L002225090420260005	002225090420260005	F22F25000260006	2027	CORONGIU ANNA	Si	No	020	090	040		58 - Ampliamento o potenziamento	10.99 - Altri servizi per la collettività	SISTEMAZIONE, AMPLIAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL CIMITERO COMUNALE DI MONTELEONE ROCCA DORIA.	1	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00	
L002225090420260008	002225090420260008	F32E25000800002	2027	CORONGIU ANNA	Si	No	020	090	040		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	OPERE DI MANUTENZIONE CHIESA DI SANTO STEFANO A MONTELEONE ROCCA DORIA.	1	0,00	257.492,04	0,00	0,00	0,00	257.492,04	0,00		0,00	
L002225090420260004	002290504202600005	F23H25000010002	2028	CORONGIU ANNA	Si	No	020	090	040		07 - Manutenzione straordinaria	10.99 - Altri servizi per la collettività	RIQUALIFICAZIONE DI EDIFICI PUBBLICI - EDIFICIO DENOMINATO "EX MANDRA"	2	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00	
L002225090420260006	0022229050420260005	F22F25000440002	2028	CORONGIU ANNA	Si	No	020	090	040		07 - Manutenzione straordinaria	10.99 - Altri servizi per la collettività	RIQUALIFICAZIONE DI EDIFICI PUBBLICI - EDIFICIO DENOMINATO "MUSEO DEL PANE"	2	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00	
L002225090420260007	002225090420260007	F27H25001830002	2028	CORONGIU ANNA	Si	No	020	090	040		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA DI ACCESSO ALLA FONTANA "BINZA E FUNTANA"	2	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
															1.370.000,00	851.086,67	900.000,00	0,00	3.121.086,67	0,00		0,00		

Note:

- (1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 6 dell'allegato I.5 al codice)
- (4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) all'allegato I.1 al codice
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
- (7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice
- (8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Tabella D.3

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella D.4

- 1. finanza di progetto
- 2. concessione di costruzione e gestione
- 3. sponsorizzazione
- 4. società partecipate o di scopo
- 5. locazione finanziaria
- 6. contratto di disponibilità
- 9. altro

Tabella D.5

- 1. modifica ex art 5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
- 2. modifica ex art 5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
- 3. modifica ex art 5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
- 4. modifica ex art 5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
- 5. modifica ex art 5 comma 11 allegato I.5 al codice

Il referente del programma

CORONGIU ANNA

ANNA
CORONGIU
11.12.2025
16:11:52
GMT+00:00



SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTELEONE ROCCA DORIA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (*) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L00222250904202600001	F24J25000450003	PROGRAMMA REGIONALE SARDEGNA FESR 2021-2027. PRIORITÀ 3: TRANSIZIONE VERDE. AVVIO ATTUAZIONE AZIONE 3.1.2 ELETTTRIFICAZIONE DEI CONSUMI E EFFICIENTAMENTO ENERGETICO NEGLI EDIFICI E IMPIANTI PUBBLICI INCLUSI INTERVENTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA SUB AZIONE 3.1.2.A INTERVENTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI EDIFICI E IMPIANTI PUBBLICI. EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL MUNICIPIO E DEL CENTRO BENESSERE E SUA TRASFORMAZIONE IN NZEB.	CORONGIU ANNA	1.370.000,00	1.370.000,00		2			2				

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D1

(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art.41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli artt.2 e 3 dell'All.1.7 al codice

(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intende eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMS - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
 5. Documento di indirizzo della progettazione
 2. Progetto di fattibilità tecnico - economica
 4. Progetto esecutivo

Il referente del programma

CORONGIU ANNA
 ANNA
 CORONGIU
 11.12.2025
 16:11:52
 GMT+00:00



SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTELEONE ROCCA DORIA

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
CORONGIU ANNA



ANNA
CORONGIU
11.12.2025
16:11:52
GMT+00:00